

Fuori Betlemme

“Non ha forse detto la Scrittura: Cristo viene dalla stirpe di Davide e dalla città di Betlemme, dov'era Davide?”

—*Giovanni 7:42*

LA NOSTRA SCRITTURA DI apertura fu pronunciata dalle persone ai tempi di Gesù che avevano visto i Suoi grandi miracoli e ascoltato i Suoi insegnamenti di amore, gentilezza e speranza. Affermando

che Cristo, il Messia, sarebbe uscito da Betlemme, senza dubbio ricordavano le parole profetiche di Michea, che scrisse: “Tu, Betlemme Efrata, anche se sei piccola tra le migliaia di Giuda, tuttavia sei uscita da Betlemme”. Da te verrà a me colui che sarà dominatore in Israele; le cui origini sono state dai tempi antichi, dall'eternità”.—Michea 5:2

In effetti, la più grande notizia di tutti i tempi fu annunciata come proveniente da Betlemme. Questa informazione era il più luminoso di tutti i messaggi nell'oscura notte del peccato e della morte di questo mondo. Era l'annuncio della nascita di Gesù. Nessun altro singolo evento ha cambiato così tanto il corso del mondo, né ha dato a così tante persone un raggio di speranza per il futuro. Per i seguaci di Gesù è stata una speranza che li ha confortati e sostenuti durante tutto il loro cammino Cristiano.

ANNOTAZIONE DI GRANDE GIOIA

Le circostanze legate alla nascita di Gesù erano insolite. Destinato ad essere “Il Principe della Pace” e il Re di tutta la terra, eppure nacque in una stalla. (Isaia 9:6,7) Il mondo intero sapeva poco o niente di ciò che stava accadendo, tuttavia la venuta sulla terra del Figlio di Dio fu annunciata da un angelo, che disse ai pastori sulle colline della Giudea, “Non temete: poiché ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà per tutti i popoli. Poiché oggi è nato per voi nella città di Davide un Salvatore, che è Cristo Signore”. Quindi l’angelo, insieme a una “moltitudine dell’esercito celeste”, lodò Dio e disse: “Gloria a Dio nei luoghi altissimi e pace in terra e buona volontà verso gli uomini”.—Luca 2:10-14

Che introduzione fu questa al mondo, e con quale autorità fu data! Era pieno di speranze di pace e di vita per tutta l’umanità—“buona novella di grande gioia”—perché era nato un Salvatore, Colui che era venuto per salvare l’umanità dal peccato e dalla sua punizione, la morte. Non c’è da stupirsi che le schiere del cielo gridassero: “Gloria a Dio nei luoghi altissimi!”

SORGONO DIFFICOLTÀ

Tuttavia, Lui che era nato per essere Re si trovò presto ad affrontare delle difficoltà. Ai Suoi genitori fu ordinato di fuggire con il bambino in Egitto per salvarlo dall’ira di Erode. Fin dall’inizio del Suo breve ministero fu odiato e perseguitato dai capi religiosi del Suo stesso popolo. Infine fu messo a morte su una croce. Pochi anni dopo la Nazione alla quale Gesù ministrava, invece di

entrare in un'era di pace grazie alla Sua venuta, fu allontanata dal suo paese e il popolo si disperse su tutta la terra e successivamente aspramente perseguitato.

Dobbiamo avere fiducia, tuttavia, nelle promesse di Dio e non dobbiamo temere. Qualunque sia la notizia quotidiana di tutti i giorni della nostra vita, possiamo tornare con sicurezza a quella data di Betlemme e ricordare l'annuncio venuto dal cielo, che un Salvatore e futuro re era nato a Betlemme, la città di Davide, e che questa buona notizia sarebbe arrivata a tutte le persone al tempo stabilito da Dio.

MOLTI ACCOGLIONO GESÙ

Con lo sviluppo dell'attuale Era Cristiana, molte persone e Nazioni cominciarono ad accettare Cristo e professarono di mettere in pratica i Suoi insegnamenti. Tuttavia, come si è scoperto, gran parte di ciò era solo di nome. Invece di promuovere la pace sulla terra e la buona volontà verso i loro simili, si fecero la guerra a vicenda, spesso nel nome di Cristo. Alcuni dei conflitti più sanguinosi di questo periodo furono combattuti da Nazioni professanti Cristiane sotto la bandiera della croce.

Non c'è stato momento, dalla nascita del Principe della Pace, in cui il mondo, o una parte di esso, non sia stato afflitto dalla guerra o dalla paura della guerra. Inoltre, il cosiddetto progresso della civiltà negli ultimi secoli non ha cambiato sostanzialmente questo quadro. Anche adesso, mentre l'anno 2023 volge al termine e molti nel mondo commemorano la nascita di Gesù, milioni

di persone si chiedono se e quando avverrà mai l'annuncio di pace e di buona volontà tra gli uomini da parte degli angeli.

Il conflitto in corso dovuto all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha provocato scosse in tutto il mondo. Sia le persone che i leader mondiali temono che la Russia allarghi il suo desiderio di conquista ed espanda i suoi attacchi ad altri paesi vicini. Poi c'è il timore tra le Nazioni più lontane di essere in qualche modo coinvolte nel conflitto da una parte o dall'altra. Infine, considerando l'imprevedibilità del presidente russo, esiste la possibilità sempre presente che egli scelga di utilizzare gli armamenti nucleari come dimostrazione di potere e controllo. Certamente le notizie che giungono da questa parte del mondo sono oggi ben lontane dall'essere un messaggio di pace e di buona volontà.

MANCANZA DI PACE

La precedente descrizione dell'attuale conflitto Russia-Ucraina non è che un esempio che mette in luce l'attuale stato delle cose nel mondo, in cui la "buona novella" raramente fa parte delle notizie del giorno. Non concludiamo però da ciò che lo scopo della venuta di Gesù sulla terra sia fallito, o che la sua realizzazione sia stata in qualche modo ritardata. Le nubi tempestose della passione umana che incombono oggi sul mondo sconvolto e pieno di paura sono il risultato del fallimento umano. Ciò era stato predetto da Dio e predetto nella Bibbia. Lo ha permesso affinché il genere umano potesse rendersi conto che l'unica via d'uscita dalla sua confusione e perplessità è guardare a lui.—Luca 21:25-28

Uno degli insegnamenti fondamentali della Bibbia è che la “pace sulla terra” proclamata dagli angeli alla nascita di Gesù dovrà realizzarsi mediante l’instaurazione del Regno di Cristo. Questa grande verità fu in gran parte persa di vista durante gran parte dell’Era Cristiana. Fu gradualmente adottato il punto di vista secondo cui il Regno di Cristo doveva essere istituito attraverso gli sforzi umani, con il pensiero che qualunque cosa Dio avesse progettato di fare per la razza umana dipendesse dagli sforzi degli uomini che avrebbero lavorato e combattuto nel nome di Cristo. Com’è miope supporre che il grande Dio dell’universo, il Creatore del cielo e della terra, dipenda dagli sforzi deboli, imperfetti e fuorvianti dei suoi servitori umani!

Il mondo Cristiano ha fatto del suo meglio per istituire il Regno di Cristo, ma i suoi risultati scarsi e spesso spaventosi sono ciò che vediamo oggi in tutta la terra. Il fallimento è blasonato su tutti i monumenti eretti e sulla Storia scritta, che testimoniano la follia e l’egoismo umani. Tuttavia, per coloro che hanno fede nelle promesse e nelle profezie della Bibbia, il messaggio rincuorante è che Dio farà per la razza umana ciò che essa non è stata in grado di fare per se stessa.

LE PROMESSE DI DIO

Ricordiamo alcune delle promesse in cui Dio ci dà questa assicurazione. Una di essi si trova nella profezia di Isaia, già menzionata in parte, relativa alla nascita di Gesù e al suo futuro dominio come Re del mondo. “Un bambino ci è nato, ci è stato

dato un figlio, il governo sarà sulle sue spalle e il suo nome sarà chiamato Meraviglioso, Consigliere, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace. Dell'aumento del suo governo e della pace non ci sarà fine, sul trono di Davide e sul suo regno, per ordinarlo e stabilirlo con giudizio e con giustizia da ora in poi e per sempre. Lo zelo del SIGNORE degli eserciti farà questo".—Isaia 9:6,7

Ci sono due affermazioni in questa profezia della nascita di Gesù alle quali molti non prendono la dovuta considerazione. Uno è che il governo qui promesso sarà sulle "sue spalle". L'altra è che questo farà lo "zelo del SIGNORE DEGLI ESERCITI". Nel testo ebraico la parola "SIGNORE" denota Geova, o Dio Onnipotente. Viene così sottolineato il fatto che Dio si assume la responsabilità dell'adempimento di questa promessa. In altre parole, Cristo si assumerà l'incarico di stabilire e far funzionare con successo il Suo Regno, e lo zelo di Geova ne garantisce i risultati.

REGNO DI CRISTO

Per secoli i Cristiani hanno cercato di instaurare il Regno di Cristo con il proprio zelo piuttosto che con quello di Dio. In modi subdoli hanno anche cercato di assumersi la responsabilità di stabilire e governare essi stessi nel Regno di Cristo, ma questa disposizione non ha portato la pace sulla terra. Invece, ha favorito crudeli persecuzioni e guerre sanguinose per forzare il conformismo. Questo non era lo zelo del SIGNORE degli eserciti, ma l'opera di individui e gruppi ambiziosi il cui fervore era contrario alla volontà e al piano di Dio. Avevano uno "zelo di Dio, ma non secondo conoscenza".—Romani 10:2

Il Regno di Cristo non è fondato dagli intrighi e dalla diplomazia umana. Questo vale sia per il passato che per il presente. La Sua funzione non avverrà attraverso equilibri di potere determinati dalla minaccia di distruzione attraverso l'uso di armamenti nucleari o altri mezzi umanamente concepiti. Invece, il Regno Messianico è stabilito dall'intervento divino negli affari degli uomini e, per fortuna, nonostante tutti gli sforzi fuorvianti promossi dall'egoismo umano.

Nella profezia di Michea ci viene data questa assicurazione. “Negli ultimi giorni avverrà che il monte della casa del **SIGNORE** sarà stabilito sulla vetta dei monti e sarà elevato al di sopra dei colli; e la gente affluirà ad esso. E molte nazioni verranno e diranno: Venite, saliamo al monte del **SIGNORE** e alla casa del Dio di Giacobbe; ed egli ci insegnerà le sue vie, e noi cammineremo nei suoi sentieri, perché da Sion uscirà la legge, e da Gerusalemme la parola del **SIGNORE**. Ed egli giudicherà fra molti popoli e rimprovererà le nazioni forti lontane; e trasformeranno le loro spade in vomeri, e le loro lance in falci; nazione non alzerà più la spada contro nazione, né impareranno più la guerra. Ma siederanno ciascuno sotto la sua vite e sotto il suo fico; e nessuno li spaventerà, poiché la bocca del **SIGNORE** degli eserciti ha parlato”.—Michea 4:1-4

IL REGNO DI DIO ATTRAVERSO ISRAELE

A cominciare da Davide, i Re d'Israele governarono come rappresentanti di Dio, con la sede del governo sul monte Sion a Gerusalemme. (1 Re 2:11; Salmo 135:21) Per il popolo d'Israele, quindi, il “monte della casa del **SIGNORE**” sarebbe facilmente

compreso nel senso del Regno di Geova, operante tramite una casa regnante nominata da Dio. La casa regnante di Davide era l'emblema di questo monte predetto. Tuttavia, questa casa regnante cessò di funzionare con il rovesciamento dell'ultimo re di Giuda, Sedechia. Una profezia data allora dichiarava che ciò non sarebbe più esistito "finché venga colui di cui ha il diritto". —Ezechiele 21:25-27

Colui "che ha diritto" nacque bambino in una stalla a Betlemme. Nell'annuncio a Maria, l'angelo Gabriele disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai nel tuo grembo, partorirai un figlio, e gli porrai nome GESÙ. Sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe; e il suo regno non avrà fine".—Luca 1:30-33

Ciò è in armonia con la profezia di Isaia precedentemente citata, che ricordiamo affermava che questo "Principe della pace", Cristo Gesù, si sarebbe seduto sul trono di Davide, per ordinare, stabilire e governare nel Regno di Suo Padre con giudizio e giustizia per sempre. Fu così che Gesù divenne il capo della divina casa regnante di Dio. A partire dal Suo ministero terreno iniziò la scelta e la preparazione di una compagnia chiamata dal mondo degli uomini ad essere coerede con Lui in questa casa regnante. Mediante la generazione e la nascita dello Spirito Santo questi diventano membri della famiglia divina con Gesù.—Rom. 8:14-17; I Giovanni 3:1,2

SELEZIONE DELLA CASA REALE

Per un certo periodo l'opportunità di entrare a far parte di questa casa reale di figli fu limitata

ai discendenti naturali di Abramo. Questi erano il popolo di Dio al quale erano state fatte originariamente le promesse, e fu tra questi che Gesù svolse il Suo ministero. “A quanti lo hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio”. (Giovanni 1:12) Tuttavia, un numero insufficiente di membri della Nazione Ebraica rispose a questa chiamata, quindi in seguito, attraverso il messaggio del Vangelo, l’invito fu esteso ai Gentili.—Atti 13:46-49

L’opera di radunare e preparare questi a vivere e regnare con Cristo è continuata durante tutta l’Età Evangelica. Man mano che ciascuno, attraverso la prova, si è dimostrato degno, si è addormentato nella morte per essere risvegliato alla fine dei tempi nella “prima risurrezione” per vivere e “regnare con Lui [Cristo] mille anni”. (Apocalisse 20:6) Proprio come Gesù fu destato dai morti mediante la potente potenza di Dio all’inizio dell’epoca, così i Suoi coeredi vengono risuscitati alla fine dell’Età. Si uniscono a Cristo per costituire il “monte della casa del SIGNORE” spirituale e onnipotente che è stabilito sulla “cima dei monti”, cioè domina tutti gli affari degli uomini.

Uno dei motivi per cui gli uomini hanno frainteso il piano di Dio è che non hanno preso in considerazione la Sua grande potenza. Pensando che si sia limitato a ciò che esseri umani deboli e imperfetti sono in grado di compiere in suo nome, sembra che il proposito divino sia fallito. Al contrario, però, Dio è ampiamente in grado di realizzare i Suoi propositi nonostante gli sforzi dell’umanità decaduta in direzioni opposte.—Isaia 55:10,11

Un buon esempio di ciò è nel caso di Gesù. Era nato per essere un Re e per sedersi sul trono di suo

padre, Davide. I governanti religiosi del Suo tempo lo odiavano e alla fine riuscirono a farlo mettere a morte, una delle accuse contro di Lui era quella di affermare di essere un Re. (Matteo 21:4-9; Luca 23:38) Uccisero il Re, ma questo non contrastò il proposito divino incentrato su di Lui. Era infatti necessario che Gesù morisse per redimere il mondo dalla morte, e Dio lo ha risuscitato dai morti.—Atti 2:22-36

Il significato di questo, in quanto si riferisce alle promesse di Dio relative alla casa regnante di Davide, è portato alla nostra attenzione dall'apostolo Paolo in un sermone predicato ad Antiochia. "Vi dichiariamo la buona novella, come Dio ha adempiuto la promessa fatta ai padri per noi, loro figli, in quanto ha risuscitato Gesù; come sta scritto anche nel secondo Salmo: Tu sei mio Figlio, oggi io ti ho generato. E in quanto riguardo al fatto che lo risuscitò dai morti, ora non più per tornare alla corruzione, disse in questo modo: Ti darò le sicure misericordie di Davide".—Atti 13:32-34; Salmo 2:6,7

Proprio come era una buona novella che fosse nato Colui che sarebbe seduto sul trono di Davide per sempre, era anche una buona novella che, quando i Suoi nemici lo misero a morte, servendo così come alleati di Satana nei suoi sforzi per contrastare l'azione divina scopo, Dio risuscitò dai morti questo Davide più grande. Possiamo dubitare del trionfo del piano del Padre per la salvezza e la pace del genere umano quando un potere come questo può essere utilizzato per assicurarne il successo? È attraverso l'esercizio di tale potere onnipotente che l'autorità di Dio sarà stabilita sulla terra.

ISTITUZIONE DEL REGNO DI DIO

Nel Regno di Dio, sotto il dominio di Cristo e dei Suoi fedeli seguaci, le persone e le Nazioni del mondo vorranno che gli fossero insegnate le vie del Signore; e quando lo faranno, non impareranno più la guerra né pratteranno le arti della guerra. Tutto il tempo e le risorse attualmente dedicate alla produzione di munizioni da guerra saranno indirizzati verso fini pacifici. Allora ci sarà sicurezza per tutti.—Salmo 46:9; 2:4; Zaccaria 9:10

In quel momento nessuno potrà spaventare il popolo. Oggi il mondo è pieno di paura. Proprio in questo momento, mentre l'anno 2023 volge al termine, c'è il timore di un'escalation di guerre, rivoluzioni, recessione economica o depressione, crescenti conflitti sociali, estremismo politico su più fronti e crescente bancarotta morale, solo per citarne alcuni. Non c'è vera pace e sicurezza da nessuna parte. È come se il messaggio di pace e di buona volontà degli angeli sulla terra non fosse mai stato proclamato. Questo perché viviamo alla fine dell'Età in cui, come predetto dai profeti, l'impero di Satana, il “dio di questo mondo”, verrà rovesciato per mezzo di un “tempo di difficoltà, come non c'è mai stato da allora in poi” da quando c'erano le nazioni”.—2 Corinti 4:4; Apocalisse 20:2,3; Daniele 12:1; Matteo 24:21,22

A coloro che non sono illuminati dalle profezie della Bibbia riguardo al significato dell'attuale “angoscia delle nazioni”, sembra che il messaggio angelico di pace sulla terra siano solo parole vuote. (Luca 21:25) Ciò ha portato ad un'errata comprensione dell'annuncio degli angeli. Invece di

pace sulla terra e buona volontà verso gli uomini, ora viene affermato più frequentemente come “Pace sulla terra tra gli uomini di buona volontà”.

Il messaggio angelico, tuttavia, era che la pace sarebbe venuta sulla terra, non grazie alla buona volontà reciproca dell’umanità caduta, ma perché la buona volontà e il proposito di Dio verso le Sue creature umane si stavano manifestando allora attraverso la nascita di Gesù come Salvatore e futuro Re del mondo. La buona volontà di Dio verso gli uomini era stata dimostrata nelle Sue promesse di mandare un Salvatore, e poi ancora di più quando il Salvatore nacque. La buona volontà di Dio verso il mondo dell’umanità fu ulteriormente dimostrata risuscitando Gesù dai morti.

Sebbene non riconosciuta dal mondo, la buona volontà di Dio è continuata attraverso la preparazione dei seguaci di Gesù a vivere e regnare con Lui nel Suo Regno. Col tempo il mondo riconoscerà la generosa grazia di Dio attraverso la risurrezione di questi morti affinché possano essere associati a Gesù nel dispensare le benedizioni del Regno di pace e vita alle persone di tutte le Nazioni.

LA BUONA VOLONTÀ MANIFESTATA FRA LA GENTE

La buona volontà di Dio deve manifestarsi attraverso l’esercizio del controllo governativo su tutta l’umanità. Ciò avverrà per mezzo del predetto governo posto sulle spalle del Principe della Pace. Attraverso quel governo giusto e giusto da tempo promesso, al popolo sarà assicurata la pace e la sicurezza e verrà data l’opportunità, mediante l’ubbidienza, di essere riportato alla

perfezione e di vivere per sempre. Tutto questo sarà il risultato della buona volontà di Dio verso le Sue creature umane.

Infine, come risultato dell'educazione dell'umanità alla rettitudine e all'amore durante il Regno di Cristo, tutti coloro che sono volenterosi e ubbidienti tra gli uomini impareranno cos'è la vera e duratura "pace sulla terra". Impareranno, inoltre, a estendere buona volontà, buone azioni e amore verso i loro simili attraverso i secoli dell'eternità: tutto questo è il risultato di quella notizia "da Betlemme", proclamata dagli angeli tanto tempo fa. ■